

19/10/2016  
SILVIA NIVILLO  
S.S.



Protocollo: 0018493/I Data: 19/10/2016 10:34  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 133/4/X

PROT. N 27

DEL 18-10-2016

Al Presidente del Consiglio  
della Regione

Sede

Ritirata nelle sedute d'aula  
del 7 novembre 2016

**Mozione**

**Oggetto: individuazione e trasmissione dell'elenco dei sistemi locali del lavoro (SLL) da candidare alle agevolazioni per aree di crisi non complessa**

Il sottoscritto Cons. regionale, Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

**Premesso che:**

- a) per 'Aree di crisi industriale complessa', si intendono aree che riguardano specifici territori soggetti a recessione economica e perdita occupazionale di rilevanza nazionale e con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, non risolvibili con risorse e strumenti di sola competenza regionale;
- b) per 'Aree di crisi industriale non complessa', si intendono aree di crisi industriali diverse da quelle complesse che presentano, comunque, impatto significativo sullo sviluppo dei territori interessati e sull'occupazione;
- c) per l'anno 2017, nessun territorio della Regione Campania è stato considerato 'area di crisi industriale complessa' o 'area di crisi non complessa';

**premessato altresì che:**

- a) con il decreto ministeriale 9 giugno 2015 sono stati stabiliti i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di accesso, nonché i criteri di selezione e valutazione per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati al rilancio di tutte le aree di crisi, sia quelle caratterizzate da crisi complessa (art. 27 del Decreto Crescita 2012 e successivo decreto ministeriale 31 gennaio 2013), sia quelle interessate da situazioni di crisi industriale non complessa, ma comunque con impatto significativo sullo sviluppo dei territori e dell'occupazione;
- b) con la circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 6 agosto 2015, n. 59282, sono state fornite ulteriori indicazioni specifiche e

18/10/16  
S. Amato

specificazioni relative alle modalità di concessione ed erogazione delle agevolazioni e di presentazione delle domande da parte delle imprese;

- c) con il decreto ministeriale 4 agosto 2016 (Individuazione dei territori delle aree di crisi industriale non complessa, ammessi alle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181), pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie generale – n. 232 del 4 ottobre 2016, sono state disciplinate le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare nei casi di situazioni di crisi industriali diverse da quelle complesse che presentano, comunque, impatto significativo sullo sviluppo dei territori interessati e sull'occupazione, nonché i criteri di individuazione dei territori candidabili alle agevolazioni;

**considerato che:**

- a) le Regioni devono proporre un elenco dei sistemi locali del lavoro (SLL) da candidare alle agevolazioni individuati tra i territori riportati nell'allegato n. 1 al decreto ministeriale 4 agosto 2016 e sulla base dei seguenti indicatori ISTAT:
- 1) specializzazione produttiva prevalente (SLL del «made in Italy» e della «manifattura pesante», i «non specializzati» e i «non manifatturieri». Nell'ambito di questi ultimi sono esclusi i «sistemi locali turistici» e i «sistemi locali a vocazione agricola»);
  - 2) combinazione del tasso di occupazione e di disoccupazione 2014 (SLL che presentano combinazioni occupazionali non ottimali);
  - 3) variazione occupazione e disoccupazione rispetto alla media 2008-14 (SLL che presentano combinazioni occupazionali non ottimali);
  - 4) produttività del lavoro 2012 (valore aggiunto per addetto), produttività del lavoro inferiore alla media nazionale;
- b) le Regioni possono anche candidare alle agevolazioni i sistemi locali del lavoro (SLL) non inclusi tra i territori del predetto allegato nei quali tuttavia sussistano i requisiti di cui ai commi 3 e seguenti dell'articolo 4 del suindicato decreto;
- c) le proposte devono essere inviate dalle Regioni entro e non oltre il 3 novembre 2016;
- d) nei trenta giorni successivi il Ministero, accertata la regolarità formale delle proposte trasmesse dalle Regioni, pubblica l'elenco nazionale dei territori candidati alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa e definisce i termini per la presentazione delle domande di agevolazione;
- e) come per le aree di crisi industriale complesse, le risorse sono a valere sulla legge n. 181/89;

**ritenuto opportuno che**, per creare nuovi posti di lavoro attraverso l'ampliamento e la ristrutturazione degli stabilimenti produttivi, incentivando il rilancio delle aree colpite da crisi industriale e di settore, la Regione Campania provveda agli adempimenti richiesti nella presente mozione;

**visti:**

- a) la Sezione del portale ISTAT "Parametri per l'identificazione dei sistemi locali (SL) candidabili alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complesse";
- b) le Statistiche sulle aree di crisi industriale non complessa, pubblicate sul sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico;
- c) i requisiti individuati dall'articolo 4, commi 3 e seguenti, del DM 4 agosto 2016 per l'individuazione anche dei territori non inclusi nell'allegato n. 1.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato, ritenuto e visto,  
chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale**

- 1. a individuare, previa approfondita analisi delle situazioni di crisi industriale non complessa che presentano un significativo impatto sullo sviluppo e l'occupazione nei territori campani, l'elenco dei sistemi locali del lavoro (SLL) da candidare alle agevolazioni per aree di crisi non complessa;
- 2. a trasmettere l'elenco entro e non oltre il 3 novembre 2016 e con le modalità previste dal decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2016.

Saiello

*Genaro Saiello*